

A Pizzo caratterizzato il sito e messo in sicurezza Stazione di servizio Eni, l'Arpocal alle prese con i risultati dei controlli

L'Agenzia per l'ambiente chiarisce i passaggi degli approfondimenti

PIZZO

La stazione di servizio Eni di via Nazionale è ancora al centro dell'attenzione. Dal 24 novembre l'impianto è stato chiuso per consentire la realizzazione di due attività che viaggiano su due binari paralleli ma ben separati: la messa in sicurezza e la realizzazione delle operazioni di bonifica.

Monitoraggi, controlli ed esami che vedono in campo anche l'Arpocal. «Al nostro Dipartimento è pervenuta una nota dell'Udicon – rende noto il direttore del dipartimento provinciale Arpacal di

Vibo Valentia, Angela Maria Diano – in merito all'attività effettuata nella stazione di servizio Eni di Pizzo, con la richiesta di chiarimenti circa l'entità e la tempistica per la risoluzione del problema. A tal riguardo si precisa che gli interventi effettuati da personale tecnico di questo Dipartimento sono stati avviati quale attività di indagine di concerto con la locale Guardia Costiera, conseguente alle

**Non appena
saranno pronti
gli esiti analitici
verranno trasmessi
all'Ag**

segnalazioni di cattivi odori ricevute dai residenti. Si è provveduto – precisa il direttore – ad effettuare campionamenti delle diverse matrici ambientali finalizzati alla determinazione e al riscontro di eventuale contaminazione da idrocarburi per la successiva bonifica del sito. Infine, i risultati degli approfondimenti tecnici a tutela della salute e dell'area in cui insiste la stazione di servizio saranno trasmessi tempestivamente alla stessa Autorità Giudiziaria che ne ha richiesto l'intervento. Si fa presente che il sito, in attesa degli esiti analitici, è stato sottoposto alla messa in sicurezza, a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente». **◀(r.m.)**